

## **AMICI PER LA PELLE.**

### **Trama**

Zeno è un giovane ragazzo che per lavoro deve travestirsi da asino; un giorno viene licenziato e invitato ad andarsene con tutto il costume d'asino che tanto ormai non serve più. Camminando senza meta, s'imbatte in un'asina, simpaticissima ed intelligente, che sta scappando da una vicina stalla in cui è costretta a vivere senza potersi muovere e da dove vede sparire ad uno ad uno i suoi amici e parenti. Molly, questo il nome dell'asina, scambia Zeno per un asino vero e il ragazzo, non volendola deludere, decide inizialmente di non svelarle la sua natura di essere umano. Inizierà così la loro fuga, tra giochi, sfide, incomprensioni e momenti di tenerezza. Il loro sarà anche un viaggio di continuo confronto: lei odia gli uomini perché, dice, non rispettano gli animali e lui, da essere umano, tenta di spiegare le motivazioni di certi comportamenti e di difendere la categoria. Questo comporterà una diffidenza di Molly nei confronti di Zeno che si conserverà per tutta la durata del racconto ma che sarà sempre accompagnata anche dalla voglia di conoscerlo e di fare un pezzo di strada insieme a lui. La fiducia è un sentimento che si costruisce nel tempo e che si dibatte sempre dentro di noi tra la voglia di abbandonarsi all'altro e la paura di rimanerne feriti. E così, in un altalenando di diffidenza e accoglienza, prosegue il loro viaggio verso un Posto Segreto. Una terra magica e incredibile dove tutti gli animali vivono in armonia ma, soprattutto, senza uomini. Ma, una volta raggiunto questo luogo, ecco che il finto asino comincia ad aver paura: leoni, serpenti e predatori lì sono liberi. Davanti ai suoi occhi il leone mangia la gazzella, così com'è giusto per natura. Decide quindi di scappare per non rischiare di essere il pasto successivo del leone e, mentre di nascosto dall'asina si allontana, non si accorge di essere seguito proprio da lei. Intanto i proprietari della stalla che stanno ancora cercando Molly riescono a trovarla e cominciano a sparare all'impazzata. A questo punto Zeno getta la maschera, nel vero senso della parola, intimando agli uomini di non sparare perché lui è un ragazzo. Molly, terribilmente delusa, viene catturata e riportata nel tremendo e stretto recinto fino a che il ragazzo, sentendo sia il rimorso per aver tradito l'asina che l'affetto nato per lei, decide di tornare nel Posto Segreto e parlare a tutti gli animali chiedendo loro aiuto per liberare l'asina. Tutti insieme torneranno quindi alla stalla e riusciranno a rompere il recinto liberando Molly e gli altri animali

### **Tematiche**

“Amici per la pelle” è un racconto che narra di un incontro che diventa amicizia e di come la relazione tra due esseri viventi non sia per nulla scontata ma un vero e proprio cammino verso sé stessi e verso l'altro. Un racconto di formazione in cui i protagonisti apprendono, attraverso l'avventuroso viaggio compiuto insieme, che superando la diffidenza e rispettando la propria natura e le altrui diversità è possibile arrivare ad obiettivi ben più complessi ma soprattutto che attraverso l'altro e le sue differenze si può conoscere sé stessi e gli altri. E stare meglio.

Amici per la pelle è uno spettacolo che nasce da un testo con forti motivazioni educative; temi come l'urgenza di “salvare” il mondo che ci circonda e che sarà casa del nostro futuro, piuttosto che la relazione con chi è diverso e l'affrontare le proprie paure, vengono trattati con intelligenza, ironia e con un sorriso che spinge al sogno di un domani possibile e perché no, migliore; l'attenzione all'ambiente diviene naturale quando l'individuo conosce e rispetta se stesso e l'altro.

Il linguaggio della metafora, permette allo spettatore diverse letture e proiezione del proprio pensiero e immaginazione creando immedesimazione ed empatia con i personaggi e la vicenda narrata.

## Recensioni

Il racconto scorre via veloce con un ritmo perfettamente cadenzato che aiuta a non disperdere mai l'attenzione. Molto convincenti e bravi i due attori mai eccessivi, Mila Boeri e David Remondini, ben diretti da una regia leggera ed efficace che regala momenti di azione e di poesia che nutrono la vitalità e l'anima dello spettatore. Un cenno particolare merita la straordinaria scena della lotta degli animali e di Zeno per la liberazione dell'asina Molly: uno scenario apocalittico di paglia, luci e polvere che lascia i piccoli spettatori senza fiato per la meraviglia. Un ottimo lavoro "Amici per la pelle" perché non dà nulla per scontato e non cede alla facile via dell'approccio buonista ma aiuta a comprendere la complessità delle relazioni e la ricchezza portata dalla capacità di leggere la realtà alla luce di differenti punti di vista. (Eolo rivista teatro ragazzi – Rossella Marchi)

È una bellissima metafora quella che parla ai bambini in Amici per la pelle di Teatro del Buratto testo di E. Aldrovandi e J. Montanari, regia di Renata Coluccini presentato in forma di studio prima del debutto al festival Segnali. David Remondini e Mila Boeri sono due bravissimi attori, qualità che non sempre si riscontra nel teatro ragazzi, e rendono credibile la loro *asinità*. Il testo "saccheggia" alcuni grandi riferimenti: da *Macbeth* a *La fattoria degli animali* alla *Favola dello scorpione e della rana* di Esopo. *Amici per la pelle* è una bella storia, il fuoco è sull'amicizia, sul rispetto e sulla ricerca di libertà. (Pane Acqua Culture – Elena Scolari)

"Amici per la pelle", per la regia di Renata Coluccini, utilizza la struttura della fiaba per raccontarci una storia di amicizia tra un uomo e un'asina. Trattandosi di una fiaba moderna ritroviamo dei riferimenti al mondo contemporaneo..... Renata Coluccini costruisce, dunque, una fiaba che parla di amicizia, di tradimenti, di ricerca della propria natura presentando allo spettatore due personaggi molto diversi: un uomo, nel quale possiamo riconoscerci, e un animale capace di parlare, che rappresenta in qualche modo quel bisogno di evasione dalla quotidianità, di un luogo magico in cui poter vivere un'avventura, essere un'altra persona, cambiare pelle, metterci alla prova. Senza Molly, Zeno è un ragazzo come tanti che decide di perdersi nel bosco per allontanarsi dai pensieri opprimenti. Probabilmente, se non fosse stato scambiato per un asino, se non fosse stato al gioco e se non si fosse fatto prendere dal sentimento dell'amicizia, sarebbe solamente tornato più tardi a casa dopo una lunga passeggiata. Invece, forse, Zeno, che è riuscito a farsi rappresentante di ogni spettatore, dopo questo viaggio, sarà una persona diversa e comunque più ricca. La fiaba rende possibile tutto questo perché ci permette di vivere contemporaneamente dentro e fuori dalla realtà e di applicare poi, nella vita, ciò che abbiamo sperimentato nel momento immersivo dell'ascolto. (Planetarium teatro ragazzi – Nella Califano)